

Partono i controlli sui conti della sanità Strategia salva-bilancio, pressing sui manager

Lettera dei due assessori Morich e Nicolò ai direttori generali
Il Pd: «Bisogna investire meglio le risorse a disposizione»

Guido Filippi

La Regione alza il livello dei controlli sui conti della sanità ligure e marca stretto i manager per evitare, come accade puntualmente nell'ultimo trimestre, di scoprire che il disavanzo è nettamente superiore alle previsioni come succede da anni, compreso il 2025. Da gennaio ci sono meno aziende, c'è solo una super Asl, ma uno degli obiettivi della riforma è monitorare i conti delle aziende, gestite direttamente o collegate, come il Gaslini e il Galliera che sono autonome ma rientrano nel riparto regionale e ricevono i fondi messi a bilancio.

Così l'altro giorno, su indicazione del presidente Marco Bucci, si è messa in moto la macchina ed è partita la prima lettera ufficiale firmata dai due assessori competenti - Claudia Morich per il Bilancio e Massimo Nicolò per la Sanità - indirizzata alla direttrice generale dell'azienda ospedaliera metropolitana (Aom) Monica Ca-

lamai, al direttore generale dell'Azienda tutela della salute Liguria (Atsl) Marco Damonte Prioli, Francesco Quaglia del Galliera e Renato Botti del Gaslini.

Una decina di righe per spiegare la strategia salva-bilancio che è stata vista con favore anche dal commercialista Santiago Vacca, che nelle ultime settimane si è trovato in disaccordo con il direttore del dipartimento Salute Paolo Bordon. «Su indicazione del presidente della giunta - si legge nella lettera - viene attivato un percorso di monitoraggio periodico dei conti economici finalizzato alla necessità di segnalare eventuali interventi correttivi nella gestione della spesa che, in aggiunta a interventi di natura strutturale e organizzativa, possano consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario».

La comunicazione, seguita da una nota esplicativa, si conclude con un invito a rispettare i tempi di consegna: i bilanci parziali devono essere inviati entro quin-

dici giorni dalla chiusura del trimestre».

L'assessore regionale alla Sanità parla di un nuovo modello organizzativo e sottolinea: «Abbiamo avviato un percorso di pianificazione delle azioni necessarie per garantire la sostenibilità economica, attraverso una gestione delle risorse. L'obiettivo è quello di continuare a tutelare la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari, individuando soluzioni concrete che consentano di coniugare equilibrio di bilancio e piena risposta ai bisogni di salute».

La marcatura stretta dei direttori generali sui conti è criticata da Katia Piccardo, consigliera regionale e responsabile sanità per il Pd. «Si continua ad avere più attenzione a fare cassa rispetto a cercare di risolvere i bisogni e i problemi concreti con cui i liguri ogni giorno sono costretti a fare i conti. Anziché minacciare maggiori controlli, la regia politica dovrebbe finalmente investire meglio le risorse a disposizione». —



Peso: 32%



Una sala operatoria



Peso:32%